

# A Solaro e Ceriano Laghetto presenza attiva della S.P.I.

È presente a Solaro da diversi anni il Sindacato Pensionati CGIL (SPI), la nostra sede è situata presso la Camera del Lavoro di via Ai Campi n. 8.

In questi anni abbiamo contribuito con la nostra presenza al miglioramento delle relazioni sociali, affrontando in modo diretto ed appropriato i bisogni della cittadinanza.

Particolare attenzione è rivolta alle persone anziane; per i pensionati e per coloro che sono in procinto di andare in quiescenza il nostro compito consiste nel

dare assistenza nell'iter delle pratiche che riguardano il Patronato (pensionamenti, reversibilità, invalidità, legge casalinghe ecc.) e nelle stesure delle dichiarazioni dei redditi 730-740 e i RED.

Cogliamo l'occasione per ringraziare coloro che si occupano di questi servizi, che operano nell'ambito del volontariato con professionalità e passione, consapevoli di dare il proprio contributo (come del resto è costume solidale del Sindacato) per facilitare e favorire i cittadini e in particolare i lavoratori e pen-

sionati nell'espletamento delle pratiche.

A tutto ciò va aggiunto che la SPI interloquisce con l'Amministrazione Comunale di Solaro e Ceriano Laghetto in un rapporto leale e dialettico, sulle politiche sociali territoriali dei programmi amministrativi.

Invitiamo la cittadinanza, qualora ne avesse bisogno, a interpellarci.

Noi siamo a vostra disposizione nei giorni di martedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.



## Più sostegno alla vita quotidiana delle famiglie con disabili

Maggiore qualità di vita per le famiglie.

Un obiettivo possibile o un'utopia?

Di certo un obiettivo oggi ben lontano per le migliaia di famiglie al cui interno vive una persona disabile, un figlio malato, un anziano bisognoso di cure o addirittura non autosufficiente.

Una realtà difficile da affrontare, giorno per giorno.

Perché è proprio la vita quotidiana che, in questi casi, segna la differenza.

Senza un'adeguata rete di sostegno da parte della collettività, l'affettività, l'accettazione del più debole e la gestione del disagio che ne consegue rischiano di trasformarsi, per il nucleo familiare, in solitudine, disperazione, progressivo impoverimento ed emarginazione sociale.

Questo rischio vale ancor di più per i ceti meno abbienti. Dunque la ANMIC si batte perché si realizzi un modello di Welfare che dia, concretamente, più sostegno alla vita quotidiana delle famiglie attraverso una rete di servizi socio-sanitari più completi ed integrati.

Ma queste richieste si scontrano con i dati di uno Stato sociale che continua ad essere avaro per mancanza di fondi e per bilanci che non lo consentono.

Coloro che, come noi dell'ANMIC, vivono continuamente a contatto con il mondo della disabilità, sono abituati a considerare anzitutto la persona, la sua sensibilità, il coraggio di cui si avvale per superare le negatività della vita.

Tutto questo è elemento essenziale per rendere migliore una società in declino.

Ecco perché noi dell'ANMIC non ci stancheremo di invitare chi ci governa a guardare il mondo dei più deboli con maggiore attenzione e una diversa sensibilità.

Alleviare dolori così profondi, porgere la mano a chi veramente ha bisogno, significa liberarsi dall'indifferenza.

E non è poca cosa, in cambio, vedere spuntare un sorriso.

Questi sono gli obiettivi che la ANMIC si propone di realizzare, oltre ai diritti che ha già conquistato in 45 anni di battaglie civili in favore dell'integrazione sociale degli invalidi.

Grazie anche a tutti coloro che si iscrivono e rinnovano la tessera è possibile raggiungere gli obiettivi, difendere il futuro dei disabili ed avere tutti insieme più voce.

*Il delegato ANMIC  
Francesco Fusi*

## Gli "Arcieri del Sole" quinti in Italia

### Ancora un buon risultato per gli infallibili giovani di Solaro



Nella giornata del 12 dicembre 2004 a Caorle, si è svolta la finale della 2ª Coppa Italia giovanile CAG-CAS e gli Arcieri del Sole di Solaro hanno ben figurato sia a livello individuale, conquistando un podio su sei atleti partecipanti, sia a squadre ottenendo meritatamente il quinto posto.

Per i neofiti, gli acronimi CAG-CAS, che tanto vanno di moda, stanno per Centro Attività Giovanile e Centro Avvicinamento allo Sport. Poche Società sportive hanno avuto la possibilità di fregiarsi di questo titolo: gli Arcieri del Sole di Solaro sono stati tra i primi. La loro vocazione di accogliere giovani e di avviarli allo sport arciere è conosciuta in tutta la Penisola.

Quella di dicembre non è stata una qualunque gara di tiro con l'arco. Hanno partecipato alla finale 16 Società, provenienti da tutta l'Italia, schierando sei atleti tra gli 8 e i 18 anni, appartenenti alle classi Juniores, Allievi e Ragazzi, con la possibilità, per i ragazzi più piccoli, i Giovanissimi, di partecipare nella classe Ragazzi. All'appuntamento la formazione sportiva solarese si è presentata con sei validi atleti, felicemente scelti tra il ricco vivaio della Compagnia. Questi i nomi delle giovani promesse che hanno preso parte alla manifestazione: Dario Di Lorenzo, Roberto Ferrari, Davide Covelli, Elisabetta Rovelli, Riccardo Pavanello ed Elena Gabardi.

È questa la seconda competizione al chiuso (Indoor 18 mt) dedicata unicamente ai giovani che ha assegnato alla Società vincitrice, oltre alla tradizionale premiazione individuale, anche un premio in denaro. E così anche la se-

conda squadra, la terza e a scalare fino all'ultima. Una scelta tesa a invogliare un maggior sviluppo del già florido vivaio della FITARCO.

La competizione si è svolta in due fasi: nella prima parte delle qualificazioni, gli atleti si sono confrontati in una gara classica Indoor 18 mt, che ha visto seconda la compagine solarese con 3.043 punti, a pochi punti di distacco dagli Arcieri Juvenilia con 3.092 punti, seguiti dagli Arcieri di Bussero con 3.033 punti. La prova a 18 mt è stata solo un riscaldamento per la parte di gara più emozionante della domenica pomeriggio: l'Olimpic Round a squadre. Il regolamento di gara prevedeva lo scontro diretto, ad eliminazione, tra le prime otto squadre, composte dai migliori cinque punteggi della fase precedente. Questa seconda parte ha rimesso in gioco tutto, tenendo col fiato sospeso gli spettatori fino all'ultimo istante. Nessuno sembrava, infatti, intenzionato ad abbandonare il campo, date le frequenti situazioni di parità.

I giovani campioncini di Solaro hanno superato il primo scontro diretto contro gli Arcieri del Molise, ma hanno dovuto capitolare contro gli Arcieri di Pinè, classificandosi al quinto posto in Italia.

Per gli atleti solaresi il prossimo appuntamento importante è la partecipazione ai Campionati Italiani dell'11, 12, 13 febbraio a Bergamo, dove si presenteranno con cinque atleti qualificati individualmente e quattro squadre.

Un grosso ringraziamento e augurio ai giovani campioncini, con l'augurio di raggiungere sempre più importanti traguardi.